

Un milione e 400 mila euro, dalle Bcc del Fvg, a sostegno del progetto per il sequenziamento del genoma della vite.

Partito il sequenziamento del genoma del Tocai

Una perfetta sinergia, tra ricerca ai più alti livelli e finanza innovativa, porta il Friuli Venezia Giulia ai vertici, in Italia, nell'ambito del sequenziamento del genoma della vite. Protagonisti del progetto, le Bcc regionali e l'Istituto di Genomica Applicata (Iga) che ieri, a Udine, al Parco Scientifico e Tecnologico hanno stipulato il contratto di finanziamento con il quale il sistema del Credito Cooperativo mette a disposizione dell'Iga un milione e 400 mila euro, a sostegno del programma di ricerca sul genoma della vite.

Un lavoro che proietta la regione ai vertici della ricerca scientifica mondiale (è il primo, in Italia, nel quale il fabbisogno finanziario è coperto dai privati per il 57%) con un merito ulteriore: quello della vite è il primo genoma sequenziato senza il supporto degli Stati Uniti, Paese che in questo campo è leader assoluto.

Avviato meno di un anno fa, il progetto è alle sue battute conclusive e proprio la rapidità dei tempi con i quali è stato portato



avanti ha permesso ai ricercatori di iniziare, da due settimane, anche il sequenziamento del Tocai.

“Un’operazione finanziaria, perfezionata insieme a Iccrea Banca, della quale andiamo orgogliosi - ha affermato il presidente della Federazione delle

Bcc Italo Del Negro - perché consideriamo la collaborazione con il mondo della ricerca fondamentale per aiutare la crescita del territorio”. Determinante, Del Negro lo ha voluto sottolineare, il ruolo di Cristiana Compagno, direttore scientifico di TecnoSeed “che ha saputo

convincerci dell’importanza dell’iniziativa. Cosa non semplice, visto che gli investimenti in conoscenza, come in questo caso, rientrano tra quelli definiti “a rischio non assicurabile”. Cosa ci ha convinto? Il fatto che i benefici sociali sono maggiori di quelli privati”.

È un mondo sempre più effervescente, quello della ricerca in Friuli Venezia Giulia, fra i pochi a non conoscere barriere né politiche né territoriali. Perfino l’atavica rivalità tra Udine e Trieste sta per essere superata: “il 24 luglio - ha annunciato soddisfatta Cristiana Compagno - il Parco Scientifico e Tecnologico di Udine ospiterà la riunione del CdA di Area Science Park”.

Alla firma della convenzione, che si sviluppa su un triennio e copre 1/3 del costo complessivo del progetto (6 milioni di euro), hanno partecipato il presidente dell’Iga Raffaele Testolin, il direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio, il direttore amministrativo dell’Ateneo di Udine Daniele Livon, il direttore scientifico di TecnoSeed Cristiana Compagno, il presidente della Federazione delle Bcc Italo Del Negro e il direttore Gilberto Noacco, Claudio Frinzi per Iccrea Banca e, per la Regione Friuli Venezia Giulia, l’avvocato Stefano Patriarca.